

Prima affollata riunione in municipio ad Alba

Le Langhe si preparano ad accogliere stagionali in arrivo per la vendemmia

IL CASO

CRISTINA BORGOGNO
ALBA

Come accogliere gli stagionali del comparto agricolo per non assistere mai più a scene di bivacchi indecorosi o dover correre ai ripari con tende e dormitori improvvisati? Dopo lo storico accordo siglato tra **Consorzio Barolo Barbaresco**, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Confcooperative per garantire un alloggio a chi arriva in Langhe e Roero per raccogliere le uve, riconoscendo ai lavoratori il giusto valore sociale e non solo quello economico, è il Comune di Alba a fare da capofila del tavolo operativo che intende coinvolgere tutti gli attori del territorio che possono

contribuire alla causa.

In municipio si è tenuto il primo, affollato, incontro a cui hanno partecipato Prefettura e Questura di Cuneo, Guardia di finanza di Bra, compagnia dei carabinieri e polizia municipale di Alba, Cgil e Fai Cisl, anche con l'associazione Anolf Cuneo, Cia, Confagricoltura e Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato, Consorzio socio-assistenziale Alba Langhe Roero, Caritas e il Centro prima accoglienza di Alba, Centro per l'impiego, le agenzie di lavoro Exar Social Value Solutions Alba e Humus Job Cuneo, Cpia Alba-Bra-Mondovì, Consorzio Iniziative Sociali Cis, associazione Il Campo, Unione di Comuni colline di Langa e del Barolo, Associazione sindaci del Roero, Unione montana Alta Langa e **Consorzio di Tutela**

Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. Tra i punti all'ordine del giorno, il cambiamento dei flussi di stagionali che negli ultimi anni ha coinvolto sempre più anche l'Albese, con un numero crescente di stranieri di origine africana che, dopo la raccolta della frutta nel Cuneese, cercano lavoro tra le vigne.

L'accampamento al palazzetto

Lo scorso anno alla vigilia della vendemmia una trentina di persone si sono accampate per giorni intorno al Palazzetto dello sport in via Tanaro, prima di essere accolte in una tensostruttura allestita dalla Caritas, intervenuta per risolvere la situazione. «È importante che questo tema venga affrontato da tutti gli attori coinvolti non solo a livello cittadino, ma anche territoriale - ha detto il

sindaco di Alba, Carlo Bo -. Per questo mi conforta l'alta adesione all'incontro. Solo con il dialogo potremo fronteggiare in modo costruttivo la situazione, e trovare soluzioni tempestive e di lungo periodo. Alla base della nostra azione congiunta ci devono essere la legalità e la repentina segnalazione di eventuali violazioni; su questo punto, che ritengo essenziale, ho riscontrato massima disponibilità da parte di tutti. Chirag giunge le nostre colline viene qui per lavorare, a noi spetta trovare soluzioni efficaci e condivise: sono ottimista perché questo primo momento di confronto ha dimostrato che tutti sono pronti a fare ognuno la propria parte».

Un primo gruppo di una decina di persone è già arrivato nei giorni scorsi in città ed è ora ospitato nel Centro di prima

ma accoglienza in via Pola.

«Contribuendo ognuno con le proprie responsabilità e facendo rete, sapremo gestire al meglio la manodopera impiegata nelle nostre vigne - ha aggiunto l'assessore alle Politiche sociali, Elisa Boschiazio -. Anche l'amministrazione farà la sua parte e convocheremo a breve un nuovo incontro del tavolo con un gruppo di lavoro ristretto e operativo».

Tra le iniziative proposte, oltre al monitoraggio e i controlli, ci sono corsi di italiano e di formazione e stage in azienda per migliorare l'integrazione dei lavoratori stranieri. Impor-

tante anche il contributo delle associazioni di volontariato. «Quest'anno si prevede una partecipazione in vigna più ampia del passato anche perché il comparto frutticolo del

Cuneese ha subito danni importanti a causa delle gelate - ha commentato il presidente di Associazione nazionale oltre le frontiere Cuneo, Roger Davico -. Non tutti, probabil-

mente, potranno avere subito un posto di lavoro. Occorre arrivare preparati, per non trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Molti degli stagionali che arrivano in Langa per la vendemmia vengono dai Paesi dell'Est

500

mila euro

Sono in arrivo
per l'accoglienza
da un bando ministeriale

2020

L'anno scorso
venne improvvisato
un accampamento
vicino al Palasport

10

I primi migranti
già ad Alba e ospitati
nel centro di prima
accoglienza di via Pola
